

DUNANT

Gli ultimi anni del fondatore della Croce Rossa

Note di Regia

Dunant (gli ultimi anni del fondatore della Croce Rossa) si concentra sulla fase finale della vita di Henry Dunant, ma vive di tutti i grandi avvenimenti che l'hanno visto protagonista.

Il testo è ambientato a Heiden, nella Svizzera tedesca. Siamo nel 1895, Dunant ha 67 anni. Dopo aver fondato la Croce Rossa, è stato condannato a Ginevra per bancarotta fraudolenta, ed è caduto in miseria. Per quasi trent'anni ha vissuto a Parigi, arrangiandosi in qualche modo, aiutato da poche persone che gli erano ancora vicine. Infine si è rifugiato in questo paesino sul lago di Costanza, per trascorrere gli ultimi anni della sua vita. È qui che lo troviamo all'inizio della pièce.

Ecco che la sala comune della struttura ospedaliera che lo ospita diventa l'occhio del ciclone che sta attraversando l'Europa. Siamo in piena Belle Epoque. Un periodo in apparenza di grande benessere, ma anche un'era decadente, in cui i principi della rivoluzione francese hanno cessato di esercitare la loro influenza. Grandi scoperte, invenzioni, imperialismo, corsa agli armamenti e depressioni economiche si alternano in un valzer di straordinaria confusione. Si comincia a parlare di crisi dei valori, ma allo stesso tempo si vive per la prima volta un momento in cui la pace tra i popoli appare finalmente duratura.

Fuori dalla porta ci sono i grandi eventi della Storia, ma dentro la stanza è la stasi, il nulla. Dunant è dimenticato, solo, malato, in povertà. Immobilità solo apparente, perché attorno a lui vive un piccolo mondo, con equilibri delicati e pronti in ogni momento a spezzarsi.

Un mondo fatto di persone semplici: una povera donna, inserviente dell'ospedale, e suo figlio preadolescente, concentrati ad affrontare non le grandi sfide dell'umanità, bensì quelle quotidiane di una vita difficile, una vita così diversa da quella che popola i sogni di un giovane ragazzo.

Ma c'è anche la compagnia teatrale: tre attori che uniscono i loro sforzi per far vivere questa storia, e per aggiungere del loro: il racconto di tutto ciò che sta attorno. La vita di Dunant, gli avvenimenti storici, le tappe della fondazione della Croce Rossa Internazionale, tutto ciò che è necessario per dare un contesto alla trama sarà rappresentato davanti al pubblico negli intervalli tra una scena e l'altra.

Lo spettacolo è un omaggio ad un grande della storia. Un gigante dimenticato troppo in fretta, dopo averci lasciato in eredità la sua opera, le sue idee e qualche ammonimento per il futuro, ai confini della preveggenza.